



Documentazione richiesta per il rilascio del nulla osta di impatto acustico ambientale o autorizzazione in deroga ai limiti acustici per attività a carattere temporaneo

☞ le attività cicliche stagionali sono assimilate ad attività a carattere permanente ☞
☞ per le attività di cantiere è prevista altra modulistica ☞

Il cittadino interessato all'ottenimento del nulla osta di impatto acustico ambientale o autorizzazione in deroga ai limiti acustici deve presentare:

- **Domanda** su specifica modulistica (disponibile presso l'ufficio e/o sito telematico www.comune.roma.it), a firma del titolare dell'attività, indirizzata al Dipartimento X – Circonvallazione Ostiense, 191 - 00154 Roma.
- **Relazione tecnica di impatto acustico ambientale redatta in conformità a quanto prescritto nell'articolo 17 della legge Regione Lazio del 3 agosto 2001 n. 18**

Linee guida a supporto di detta redazione contenenti alcune modalità specifiche richieste da questo Dipartimento

La relazione tecnica d'impatto acustico ambientale (in duplice copia solo in caso di autorizzazione in deroga), con numerazione delle pagine (pag. x di y) a firma di un tecnico competente iscritto negli elenchi regionali (ai sensi dell'art. 2 legge n. 447/95) e sottoscritta dal titolare dell'attività, deve contenere quanto segue:

1. Descrizione della tipologia dell'attività, ubicazione, area occupata, orari e giorni di svolgimento, indicazioni relative alla caratterizzazione del sito.
2. Descrizione delle sorgenti sonore:
 - macchinari, impianti tecnologici ed ausiliari ecc., indicarne tipo, potenzialità ed orari di funzionamento.
 - modificazione della viabilità e dei parcheggi dei veicoli riferibili all'attività.
3. Indicazione della classe acustica di appartenenza sulla base della classificazione acustica vigente (Delib. C.C. n 12/04).
4. Individuazione dei recettori potenzialmente disturbati (in ambiente esterno ed abitativo) con l'indicazione della loro ubicazione rispetto all'area dell'attività ed alle sorgenti sonore della stessa.

5. Dichiarazione di assenza o presenza di recettori sensibili di classe I (tab. A DPCM 14/11/97) nell'area di influenza acustica dell'attività con indicazione della posizione e della distanza dall'area dell'attività.
 6. Individuazione di opportuni punti di misura e controllo (da riportare sulle planimetrie) atti a descrivere il clima acustico esistente nell'area in oggetto. Tali punti debbono essere scelti in modo tale da rappresentare significativamente il clima acustico e comunque dovranno comprendere i recettori sensibili individuati al punto 4. I punti di misura e controllo consentiranno una verifica dei livelli misurati (o attesi in fase previsionale) in sede di verifica da parte degli organi preposti.
 7. Esecuzione, nei punti di misura e controllo sopra individuati, delle misure fonometriche secondo le modalità previste dal DM 16/3/98 o idoneo calcolo previsionale per l'individuazione dell'impatto acustico ambientale dell'attività. Secondo quanto descritto dal DM 16/3/98 va eseguita l'individuazione strumentale dell'eventuale presenza di componenti tonali o impulsive del rumore. Le misure vanno effettuate nelle condizioni normali di esercizio considerando il fattore di contemporaneità delle varie sorgenti di rumore sopra individuate. Il rapporto di misura deve essere redatto secondo quanto previsto dall'allegato D del DM 16/3/98. I punti di misura o di calcolo previsionale dovranno essere mostrati in planimetria.
 8. Esecuzione di misura o idoneo calcolo previsionale dei valori limite di emissione per le sorgenti sonore dell'attività nel suo complesso con le modalità previste dal DPCM 14/11/97. I punti di misura o di calcolo previsionale dovranno essere mostrati in planimetria.
 9. Verifica del rispetto dei valori limite acustici prescritti dalla normativa vigente ovvero indicazione dell'entità del superamento di tali valori per il periodo diurno e notturno
 - a) valori limite di emissione (limitatamente alle attività per le quali è richiesto il nulla osta d'impatto acustico ambientale)
 - b) valori limite assoluti di immissione
 - c) valori limite differenziali di immissione all'interno degli ambienti abitativi potenzialmente disturbati o laddove negato l'accesso, in ambienti simili (appartamenti attigui e comunque in situazione acustica correlabili), secondo quanto prescritto dal DPCM 14/11/97.
- N.B.: in caso di richiesta di nulla osta d'impatto acustico ambientale, conseguente a revoca del precedente a seguito di accertamento di disturbo da parte di Arpa Lazio, la verifica del rispetto dei valori limite differenziali deve essere dimostrato mediante indagine fonometrica al sito trovato disturbato ed, esclusivamente nel caso di comprovato accesso negato, a detto sito, si potrà procedere come indicato al punto c.
10. Dichiarazione sottoscritta dal titolare dell'attività e dal tecnico competente con l'impegno a svolgere durante l'esecuzione dell'attività temporanea la verifica di compatibilità con quanto preventivamente stimato ed, in caso di incompatibilità, a presentare nuova documentazione di impatto acustico ambientale.
 11. Dichiarazione di appartenenza agli appositi elenchi dei tecnici competenti in acustica ambientale con l'indicazione della regione di appartenenza e del numero d'iscrizione.

12. Copia del certificato di taratura del fonometro utilizzato prodotto da laboratorio accreditato da un servizio di taratura nazionale o altro centro equiparato da specifica normativa europea.
13. **Planimetria in scala 1:100** o comunque in scala adeguata, firmata dal tecnico competente, in cui vanno indicate:
 - ❑ la posizione, anche in quota, delle sorgenti sonore.
 - ❑ i punti di misurazione e di calcolo previsionale (punti di misura e controllo).
15. **Cartografia dei luoghi**, in scala adeguata, firmata dal tecnico competente, in cui siano indicati:
 - ❑ la posizione delle aree o dei locali adibiti all'attività in esame;
 - ❑ la distanza tra le sorgenti sonore e i recettori (allegando eventualmente sezioni semplificate);
 - ❑ i punti di misurazione fonometrica o di calcolo previsionale (punti di misura e controllo);
 - ❑ la posizione degli eventuali recettori di classe I (DPCM 14/11/97).

In relazione a quanto dichiarato ed alla documentazione prodotta, il Dipartimento X deve acquisire, in base al disposto della Legge regionale n° 18/01, qualora trattasi di autorizzazione in deroga, il parere dell'ARPA Lazio (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) che potrà chiedere ulteriori elementi di giudizio con eventuali specifiche prescrizioni.

Attività temporanee con intrattenimento musicale e/o danzante

Qualora l'istanza sia relativa ad attività che comprenda anche intrattenimento musicale e/o danzante, la relazione tecnica d'impatto acustico ambientale in aggiunta a quanto precedentemente indicato dovrà indicare quanto specificatamente richiesto dal DPCM 16/4/99 n. 215, seguendo, per alcuni punti le seguenti modalità di redazione:

- Dovrà essere esplicitamente dichiarato se l'impianto elettroacustico ha caratteristiche tecniche idonee a determinare, potenzialmente, il superamento dei limiti di cui all'articolo 2 del DPCM 16/4/99 n. 215.
- La descrizione delle specifiche tecniche delle sorgenti sonore dell'impianto di amplificazione e/o rafforzamento, fra le quali almeno il numero, la dislocazione e la potenza sonora.
N.B. La valutazione dei livelli di pressione sonora deve essere sempre riferita a tutte le sorgenti sonore connesse all'attività nel suo complesso.
- La descrizione degli strumenti musicali in assenza di impianto di amplificazione.
- La misura dei livelli di pressione sonora nei locali in cui avviene l'emissione, significativi e rappresentativi della diffusione sonora del periodo di attività (art. 4, 5 DPCM 16/4/99 n. 215) comprensiva di tutte le sorgenti nelle condizioni normali di funzionamento.
Nella relazione il tecnico competente dovrà descrivere nel dettaglio i dispositivi atti al mantenimento di detti livelli certificandone l'efficacia (art. 5, 6 DPCM 16/4/99 n. 215). Tali dispositivi dovranno rendere evidente, per gli organi di controllo e vigilanza, la loro eventuale manomissione.

Il Nulla Osta d'impatto acustico ambientale verrà inviato da questo Dipartimento all'Ufficio che, nell'ambito del procedimento abilitativo di competenza, lo ha richiesto. Copia del Nulla Osta d'impatto acustico ambientale verrà consegnato a mano, dal Servizio Prevenzione dell'Inquinamento acustico, al richiedente o a suo incaricato munito di delega in carta semplice e fotocopia di documento di riconoscimento del richiedente stesso, negli orari di apertura al pubblico.

Il Nulla Osta di impatto acustico ambientale non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di attività ed è revocabile qualora sia stato emanato in base a dichiarazioni non veritiere del richiedente o qualora le Autorità preposte al controllo e alla vigilanza abbiano accertato condizioni difformi da quelle dichiarate.

La comunicazione dell'Autorizzazione in Deroga ai limiti acustici, contenente le specifiche indicazioni prescrittive sulla base delle quali è subordinata l'autorizzazione stessa, verrà inviata da questo Dipartimento (mezzo raccomandata e via fax) al richiedente e (solo via fax) al Municipio, al comando di Gruppo dei VV.UU. e all'ARPA Lazio.

Anche l'Autorizzazione in Deroga ai limiti acustici è revocabile qualora sia stata emanata in base a dichiarazioni non veritiere del richiedente o qualora le Autorità preposte al controllo e alla vigilanza abbiano accertato condizioni difformi da quelle dichiarate.

Per informazioni rivolgersi al Dipartimento X – VII U.O. Servizio Prevenzione Inquinamento Acustico
Circonvallazione Ostiense, 191 - 00154 Roma *Tel. 0667105455/0667105476 - Fax 06671071523;*
apertura al pubblico: martedì 9 - 13 15 - 16,
giovedì 9 - 17